

CONVEGNO SE NE È PARLATO AL FESTIVAL DEL PAESAGGIO

Porte aperte alla Cina fra turismo e cultura

DI FULVIO GATTI

NIZZA MONFERRATO - Una Cina "più vicina" grazie all'export, alla crescente fama positiva dei vini piemontesi, ma anche grazie a scambi e contatti. Se ne è parlato sabato mattina all'Enoteca Regionale nella tappa nicese del Festival del Paesaggio Agrario. Testimonianza significativa quella di Maria Ludovica Gullino dell'Università di Torino, in pri-



UN MOMENTO DEL FESTIVAL DEL PAESAGGIO ALL'ENOTECA REGIONALE DI NIZZA

L'ESEMPIO DI MATERA

"Sinergia con AirBnB per l'accoglienza diffusa. Attesi oltre 400 mila pernottamenti"

ma linea dal 1999 con una serie di progetti internazionali: «Lo spirito di AgroInnova, centro di competenza per l'innovazione, ha privilegiato l'intento di portare in Cina le migliori tecnologie italiane». Cosa possiamo imparare dagli esponenti del Celeste Impero? «Sicuramente la pazienza, ma anche l'abilità nel contrattare e valorizzare le proprie risorse». Mirato all'ampliamento delle relazioni tra le due nazioni è il Forum Italia-Cina, di cui ha fatto menzione Roberto Cerrato, direttore dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. Imma-

ginare un'accoglienza sul nostro territorio per il numero crescente di potenziali turisti da Cina e Giappone che - secondo Maria Paola Azzario, presidente della Federazione Italiana Club e Centri Unesco - non vedono l'ora di raggiungerci, passa attraverso l'aumento delle strutture ricettive. Esempio migliore emerso, quello dei "micro bed and breakfast", analoghi agli "alberghi diffusi" dentro i borghi. Ha portato la sua esperienza in questo senso Paolo Verri, direttore del progetto Matera Capitale Europea 2019: «Stiamo collaborando con AirBnB per l'accoglienza diffusa. Il

sistema immobiliare è stato valorizzato oltre il 12% e sono attesi oltre 400 mila pernottamenti tra il 2018 e il 2019». Criticità del nostro territorio da un punto di vista turistico rimangono i mezzi di trasporto. Buona notizia in questo senso, annunciata di concerto da Roberto Cerrato e da Marco Devecchi, presidente dell'Osservatorio per il Paesaggio, è l'imminente incontro tra sindaci di Astigiano e Cuneese, il 18 ottobre a Neive: la Regione sarà investita del mandato di chiedere a Trenitalia il ripristino dei treni tra Asti, Alba e Castagnole. In crescita sul fronte economico anche

l'export dei vini piemontesi, come dettagliato da Andrea D'Alessio, export manager presso Fontanafredda: «Siamo presenti da anni sul mercato cinese, finora la politica era di proporre i vini italiani presso i ristoranti italiani. Ora si comincia a lavorare sugli abbinamenti nei menu dei ristoranti delle diverse regioni della Cina». Un obiettivo? «Fare un lavoro collettivo per rendere più comprensibile oltreconfine le differenze tra i nostri territori e prodotti. Incuriosendo inoltre quella fascia di giovani tra i 18 e i 29 anni che sta cominciando a viaggiare in cerca di qualità».

